

questa categoria che si trovino molto in arretrato in confronto dei pari grado in servizio attivo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curreno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non creda necessario, nell'interesse della salubrità, dell'economia, della bellezza del paese, regolare il sacrificio del patrimonio forestale distribuendolo equamente e imparzialmente tra tutte le foreste d'Italia, anzichè impartendo ordini o autorizzazioni col solo criterio delle proposte locali. E inoltre per sapere se non creda opportuno raccomandare alle autorità forestali che hanno da proporre e invigilare abbattimenti di alberi, il rigoroso rispetto dovuto ai giardini e ai parchi monumentali in virtù dell'apposita legge 27 giugno 1912. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per conoscerne l'avviso circa la convenienza che i soldati contadini concessi dai presidi per lavori agricoli possano periodicamente pernottare presso le singole aziende agricole, a cui sono destinati, per la maggior utilizzazione dell'opera loro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non stimi utile ai bisogni dell'agricoltura procedere in modo, nelle nuove visite sanitarie dei riformati che dapprima siano chiamati quelli che abitano centri cittadini e successivamente quelli dei contadi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per conoscere se sia disposto a provvedere perchè anche ai parroci sia concessa l'indennità caro-viveri, non essendo sufficiente la congrua attuale a far fronte alle più imperiose necessità della vita. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga doveroso per una equa distribuzione

delle fatiche di guerra fra le classi anziane, promuovere provvedimento per il quale si stabilisca l'avvicendamento fra le centurie impiegate nei lavori in zona di operazione adibendole a lavori nelle retrovie e nell'interno; e se, in specialità, non ravvisi sia giunto il momento di provvedere che la centuria 334^a, trovantesi in zona di operazione da oltre quindici mesi, venga finalmente inviata in zona di retrovie dove si trovano centurie di classi più giovani, mentre la 334^a è composta nella quasi totalità dalle classi 1876 e 1877. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno, per ragioni di equità, di estendere agli avventizi delle Amministrazioni dello Stato il beneficio accordato agli impiegati di ruolo con la circolare relativa al diritto di nomina ad ufficiale di milizia territoriale nelle varie armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Restivo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se — considerando la continua fortissima incetta del fieno per conto dell'esercito e le crescenti difficoltà per l'alimentazione dei greggi — ad attenuare la crisi dei foraggi e la diminuzione del patrimonio zootecnico nazionale, non creda opportuna una revisione dei vincoli forestali in Calabria, lasciando liberi i pascoli alpestri a favore delle rispettive popolazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per sapere se nella ripartizione dei 120 mila esoneri, ora disposti per favorire la produzione agraria, non credano giusto e necessario che si tenga conto — specialmente per la provincia di Cosenza — della qualità prevalentemente agricola degli abitanti, della estensione della regione, dei sistemi di agricoltura poggiati sull'impiego della mano d'opera e delle condizioni topografiche del terreno che non permettono facile uso di macchine agrarie, in modo che il numero degli esoneri rispettivamente assegnato — più che a un irrisorio criterio di proporzione aritmetica sulle entità delle popolazioni — risponda veramente agli imprescin-